



Alessandro Ottoboni

di Giacomo e di Ceribelli Maria, nato il 14 ottobre 1888 a
Romano di Lombardia, ivi residente

Soldato

Guerra italo-turca 1911-1912 - Prima Guerra Mondiale
1914-1918

I
SEC.

XX
SEC.

alla chiamata alle armi del 10 ottobre 1908, fu arruolato come zappatore nel 19° Reggimento Fanteria - quando avvenne il tragico terremoto di Messina alla fine di quell'anno, Alessandro fu uno dei tanti militari che vennero inviati in Sicilia e Calabria per le operazioni di recupero delle vittime, lo sgombero delle macerie ed il ripristino dei principali servizi - in tale occasione Alessandro ottenne l'encomio solenne "per essersi segnalato nel prestar soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908" - il ruolo non dice nulla circa la sua partecipazione alla Campagna di Libia ma nell'archivio comunale è stata reperita, tra alcuni altri documenti, la lettera di trasmissione, da parte del 7° Reggimento Fanteria, della medaglia d'argento commemorativa della guerra italo-turca a diversi soldati romanesi tra i quali Alessandro - non sappiamo in quale periodo e per quanto tempo restò in Libia ma risulta solamente che apparteneva alla 4^a Compagnia del 7° Reggimento Fanteria di stanza a Derna - in merito alla Grande Guerra è opportuno notare che nel suo ruolo matricolare manca qualsiasi riferimento al reparto di appartenenza ed al periodo trascorso al fronte - purtroppo vi è scritta una brevissima frase: "Morto in guerra - 9 settembre 1917" - dall'Albo d'Oro dei Caduti nella 1^a Guerra mondiale e, soprattutto, dalla documentazione della "Commissione Provinciale Onoranze Caduti", sappiamo che Alessandro aveva l'incarico di zappatore nel 2° Reparto autonomo del 42° Reggimento Fanteria e che morì sul Monte San Marco il 9 settembre 1917 a seguito di ferita d'arma da fuoco - in effetti il 42° Fanteria, decimato dalle gravissime perdite nella battaglia del settore di Vertobja nell'agosto 1917, era stato inviato a riposo il 23 agosto presso Lucinico, ma a fine mese, dopo il riordino, venne inviato nel settore del San Marco dove rimase fino al 27 settembre effettuando una lunga serie di combattimenti - Alessandro venne sepolto provvisoriamente nel cimitero militare di Villa Netty e, dopo la guerra, le sue spoglie furono traslate nel cimitero di Romano

Documento prodotto il 16/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

